

**DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO, SUL E/O NEL SUOLO, AI SENSI DELL'ART. 124, COMMA 7, DEL D. LGS N° 152/06, COSI' COME MODIFICATO DALL'ART 1, COMMA 250 DELLA LEGGE REGIONALE N° 4/2011, DELLE ACQUE REFLUE DOMESTICHE PROVENIENTI DAI SERVIZI IGIENICO-SANITARI DI FABBRICATI ISOLATI O DAI SERVIZI IGIENICO-SANITARI DI AGGLOMERATI CON MENO DI 50 ABITANTI EQUIVALENTI E CONSISTENZA INFERIORE A 50 VANI OD A 5.000 MC.**

- 1) Istanza in bollo, indirizzata al Comune di Sala Consilina Area Tecnica – SUAP/Servizio Ambiente, via Mezzacapo 44, come da modello già predisposto da questo Servizio (in carta semplice per gli Enti pubblici).
- 2) Fotocopia di un idoneo documento di riconoscimento e numero di codice fiscale del richiedente.
- 3) Mod. "A", debitamente compilato in ogni sua parte e firmato dal richiedente e dal tecnico consulente.
- 4) Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (autocertificazione) comprovante la disponibilità del terreno di recapito dello scarico.
- 5) Per l'approvvigionamento idrico: copia delle ultime bollette pagate, durante l'anno precedente la richiesta, a favore dell'acquedotto o consorzio fornitore dell'acqua utilizzata, ovvero, nel caso di approvvigionamento idrico autonomo (pozzi, sorgenti, corpi di acqua superficiali, mare etc.), copia della concessione alla derivazione idrica oppure copia dell'istanza di approvvigionamento idrico autonomo nonché la denuncia della quantità di acqua prelevata nell'anno precedente la richiesta, già inviate al Servizio "Difesa Suolo e Demanio Idrico" della Provincia.
- 6) Corografia in scala 1/25.000, planimetria catastale in idonea scala e planimetria dei luoghi, in scala 1/100 o 1/200, con la chiara indicazione dei percorsi effettuati dalle acque, distinte per tipologia ed uso, dal prelievo fino al punto di scarico, con l'indicazione dei relativi pozzetti d'ispezione: il punto di scarico deve essere riportato, a cura del geologo, sulle cartografie tematiche del P.S.A.I. dell'Autorità di Bacino territorialmente competente. **Le planimetrie devono essere datate e firmate dai tecnici relatori.**
- 7) **Relazione geologica GIURATA**, redatta da un geologo iscritto al relativo Ordine professionale, indicante, oltre alla descrizione geologico-geomorfologica ed alla stabilità generale e puntuale dell'area interessata, il tipo di attività svolta, il numero degli utenti serviti (anche occasionalmente), il numero degli abitanti equivalenti, il tipo di trattamento depurativo, la tipologia e la quantità delle acque reflue scaricate, i sistemi e le modalità dello scarico consigliati, con le prescrizioni per la corretta realizzazione degli stessi, le caratteristiche del suolo ricettore, il rischio di inquinamento e le problematiche ambientali derivanti dall'attivazione dello scarico, le caratteristiche dei litotipi interessati dallo scarico, con particolare riferimento alla stratigrafia, alla granulometria, alla permeabilità, alle condizioni strutturali, idrogeologiche ed idrauliche, nonché alla capacità autodepurativa, con la dichiarazione che la zona non sia servita da pubblica fognatura entro la distanza di 200 metri: il tutto in riferimento e da citare, al D. Lgs N° 152/06, alle specifiche prescrizioni tecniche di riferimento della Delibera del C. I. datata 04/02/77, non abrogate dal D. Lgs N° 152/06, al Piano Regionale di Risanamento Acque della Regione Campania, con la seguente specifica dichiarazione: "l'area interessata al trattamento ed allo smaltimento delle acque reflue di cui trattasi non rientra tra quelle di salvaguardia previste dall'art. 94 del D.Lgs. n° 152/06/19 né tra quelle a rischio, previste dal Piano Stralcio dell'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino territorialmente competente".
- 8) **Relazione tecnico-illustrativa GIURATA**, con lo schema di funzionamento dell'impianto di depurazione, redatta da un tecnico abilitato ed iscritto al relativo albo professionale indicante, tra l'altro, l'attività svolta nell'insediamento, le eventuali sostanze prodotte, le fonti di approvvigionamento idrico, le eventuali tecniche utilizzate per il riutilizzo dell'acqua e per il risparmio idrico nonché il corrispondente valore percentuale, la quantità di acqua prelevata al giorno, al mese ed all'anno, la tipologia e la quantità delle acque reflue scaricate, i punti previsti per il controllo, la descrizione del sistema complessivo di scarico, comprese le operazioni ad esso funzionalmente connesse, i mezzi tecnici impiegati nei sistemi di scarico, i sistemi di depurazione utilizzati, l'esecuzione di tutti i lavori prescritti dal geologo, le dimensioni della vasca di raccolta e trattamento acque reflue nonché dell'impianto di smaltimento, il numero degli utenti serviti, anche occasionalmente, il numero degli abitanti equivalenti, la mancanza di qualsiasi altro scarico, la mancanza di by-pass, la lettura del contatore dell'acqua, la disponibilità fondiaria e la possibilità di utilizzare la superficie necessaria allo scarico delle acque reflue, l'estensione di detta area, il numero del foglio e della particella catastale dove è ubicato il sistema di scarico, con la dichiarazione che la zona non sia servita da pubblica fognatura entro la distanza di 200 m., con la seguente specifica dichiarazione che: "non vengono scaricate, neppure occasionalmente, le sostanze indicate al punto 2.1 dell'allegato 5 del D. Lgs N° 152/06 nonché l'insussistenza dei vincoli previsti dalla Delibera del C.I. datata 04/02/77 (con particolare riferimento alle norme tecniche per lo smaltimento sul suolo di insediamenti civili di consistenza inferiore a 50 vani od a 5.000 metri cubi) e dall'art. 94 del Decreto Lgs N° 152/06.

9) Ricevuta (originale) del versamento di € 50,00, quale deposito provvisorio per la procedibilità della domanda, quale rimborso spese per l'istruttoria tecnico-amministrativa, comprensivo di € 14,62 per marca da bollo, da effettuarsi sul conto corrente n° 18997841 intestato al Comune di Sala Consilina, indicando la seguente ed obbligatoria causale: Area Tecnica – SUAP/Servizio Ambiente, richiesta di rilascio/rinnovo autorizzazione allo scarico.

10) Visura camerale (per le società e le ditte individuali) di data non anteriore a tre mesi, recante il N.O. ai fini dell'art. 10 della Legge 31/05/65, N° 575.

#### **DOCUMENTAZIONE OCCORRENTE PER IL RINNOVO**

1) Istanza in bollo, indirizzata al Comune di Sala Consilina, Area Tecnica – SUAP/Servizio Ambiente, via Mezzacapo 44, come da modello già predisposto da questo Servizio (in carta semplice per gli Enti pubblici).

2) Ricevuta (originale) del versamento di € 50,00, quale deposito provvisorio per la procedibilità della domanda, quale rimborso spese per l'istruttoria tecnico-amministrativa, comprensivo di € 14,62 per marca da bollo, da effettuarsi sul conto corrente n° 18997841 intestato al Comune di Sala Consilina, indicando la seguente ed obbligatoria causale: Servizio Ambiente, richiesta di rilascio/rinnovo autorizzazione allo scarico.

3) Dichiarazione sostitutiva dell'Atto di Notorietà (autocertificazione), resa dal richiedente l'autorizzazione allo scarico, attestante che l'impianto di depurazione, di raccolta, di trattamento e di smaltimento delle acque reflue non abbia subito modifiche, che corrisponda a quanto già autorizzato in precedenza nonché quante volte e da chi siano state svuotate le vasche di raccolta fanghi.

4) Formulari di identificazione dei rifiuti, riferiti ai fanghi, a far data dal rilascio dell'autorizzazione precedente;

5) Bolletta dell'acqua, di data non anteriore ai tre mesi e/o copia della denuncia annuale dell'acqua prelevata autonomamente, già trasmessa al Servizio "Difesa Suolo e Demanio Idrico" della Provincia.